



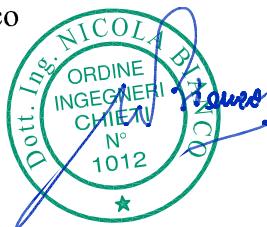
Sede operativa: S.P. Pedemontana - Loc. "Cerratina" Lanciano (CH)
Sede legale: Via Arco della Posta - Lanciano (CH)

COMPLESSO I.P.P.C. DISCARICA CONSORTILE IN LOCALITA' "CERRATINA" DI LANCIANO (CH) Provvedimento AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.

SCHEDE INTEGRATIVE RIFIUTI

Progettazione:

Ing. N. Bianco



DECO S.p.A Via Salara 14 bis
66020 S.Giovanni Teatino (CH)



RINA
ISO 9001



RINA
ISO 14001



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Ottobre 2019	Emissione	NIB	ROL	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)



Elaborato: -.-

Scala: -.-

Commessa: 302-2

INT 2

DISCARICA RIFIUTI

D.Lgs. 13 gennaio 2003, n° 36

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	
Qualifica professionale del responsabile tecnico	

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (m ²)	ca. 91.500
Volumetria autorizzata (m ³)	ca. 2.718.300 al netto del pacchetto di chiusura finale
Area discarica + Area Servizio (m ²)	ca. 120.600
Volume in scavo (m ³)	1.560.000
Volume in elevazione (m ³)	1.158.300
Tipologia materiale di copertura giornaliera	terreno
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	Ca. 270.000 m ³
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	119,30
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	ca. 32
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	121,30
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (mc)	10.139,06
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento (Nmc)	4.784.711

FLUSSO RIFIUTI AUTORIZZATI			
Codici CER autorizzati	Quantità depositata nell'anno di riferimento		Note
	t	m ³	
Vedi Allegato 2			Elenco Codici CER allegato alla AIA 127/48 del 30/06/2009

GESTIONE DEL BIOGAS
<p>Il gas prodotto nella discarica viene captato mediante la rete di aspirazione forzata costituita da pozzi di captazione in elevazione e trivellati e da tubazioni di trasporto, oltre che dalla rete di captazione perimetrale costituita da tubazioni macrofessurate poste sulle sponde della discarica.</p> <p>In particolare nella rete di aspirazione forzata i pozzi di captazione sono collegati ai collettori di raccolta intermedi (sottostazioni) con tubazioni in PEAD e da questi, sempre mediante tubazione in PEAD, alla centrale di estrazione e regolazione posta prima dell'ingresso dei motori dell'impianto di recupero energetico, analogamente, per la rete di captazione perimetrale, le tubazioni macrofessurate poste sulle sponde sono collegate a delle sottostazioni di regolazione e da queste, tramite tubazione in PEAD, alla citata centrale di estrazione e regolazione.</p>

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Procedure di accettazione preliminare

Nella fase di ammissione ed accettazione devono essere adottate una serie di misure atte ad evitare l'ingresso in discarica di automezzi non autorizzati e di rifiuti non conformi alle normative vigenti ed alle autorizzazioni.

Queste misure portano al rispetto di rigorose procedure alle quali deve attenersi non solo il personale addetto alle attività di accettazione alla discarica, ma anche il produttore dei rifiuti che intenda conferirli in essa.

Ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. n°36/03, in previsione o in occasione del primo conferimento dei rifiuti, il detentore deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti per la specifica categoria di discarica.

Le procedure di ammissibilità ed accettazione dei rifiuti in discarica sono definite dal vigente Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 agosto 2005.

Al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in discarica, il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare una caratterizzazione di base per ciascuna tipologia di rifiuti che intende conferire.

La caratterizzazione di base è obbligatoria per ciascun tipo di rifiuti ed è volta a determinare le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza:

- a) fonte ed origine dei rifiuti;
- b) informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti;
- c) descrizione del trattamento al quale sono stati sottoposti i rifiuti o dichiarazione che spieghi perché tale trattamento non è considerato necessario;
- d) composizione dei rifiuti e comportamento del percolato quando sia presente;
- e) aspetto dei rifiuti;
- f) codice dell'elenco europeo dei rifiuti;
- g) dimostrazione che i rifiuti non rientrano tra le esclusioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 36/2003;
- h) categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili;
- i) eventuali precauzioni da prendere in discarica;
- j) dimostrazione che i rifiuti non possono essere riciclati o recuperati.

Per ottenere le suddette informazioni è necessario sottoporre i rifiuti a caratterizzazione analitica. Tuttavia, si precisa che, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 03.08.05, nelle discariche per rifiuti non pericolosi è consentito lo smaltimento, senza caratterizzazione analitica, dei seguenti rifiuti:

- a) i rifiuti urbani, le frazioni non pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e i rifiuti non pericolosi assimilati per qualità e quantità ai rifiuti urbani;
- b) i rifiuti non pericolosi individuati in una lista positiva definita con decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute, sentito il parere della Conferenza Stato-Regioni

La caratterizzazione di base, completa della caratterizzazione analitica nei casi in cui occorra, è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.

I rifiuti giudicati ammissibili, a fronte della caratterizzazione di base fornita dal produttore, sono sottoposti alla verifica di conformità da parte del gestore come previsto dall'art.11 del D.Lgs. 36/03. Tale verifica consiste nel sottoporre, nei casi previsti, anche a caratterizzazione analitica un campione rappresentativo dei rifiuti che il produttore intende conferire presso l'impianto di discarica e deve essere effettuata con la medesima frequenza della caratterizzazione di base, utilizzando i metodi di campionamento e analisi di cui all'allegato 3 del D.M. 03.08.05.

Procedure di accettazione definitiva

Per quanto attiene alle procedure di accettazione in discarica, in occasione di ogni conferimento, l'addetto provvederà preliminarmente a verificare la completezza della documentazione relativa ai rifiuti, oltre che, se previsto dalla normativa vigente, le informazioni contenute nel "formulario di identificazione" dal quale risulti:

- nome ed indirizzo del produttore e del detentore;
- origine, tipologia e quantità di rifiuto;
- impianto di destinazione;
- data e percorso dell'instradamento;
- nome ed indirizzo del destinatario.

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Solo dopo tale verifica tutti i rifiuti in ingresso vengono pesati.

L'impianto pesa e consente la rilevazione dei seguenti dati:

- ora;
- data;
- numero progressivo di pesata;
- valori di peso lordo, tara e netto.

A valle della registrazione di tali dati, gli automezzi sono avviati all'area di scarico dove potrà essere effettuata una ispezione visiva di ogni carico di rifiuti, prima e dopo lo scarico, verificando la conformità dei rifiuti in ingresso alle caratteristiche stabilite dalla normativa vigente ed alle descrizioni riportate nel formulario di identificazione o in altro documento di trasporto, nonché la corrispondenza del rifiuto conferito con la caratterizzazione di base fornita dal produttore, secondo le modalità impartite al personale dell'impianto.

Al momento del conferimento dei rifiuti in discarica, sono prelevati campioni con cadenza stabilita dall'autorità territorialmente competente e, comunque, con frequenza non superiore a un anno. I campioni prelevati devono essere conservati presso l'impianto di discarica, a disposizione dell'autorità territorialmente competente, per un periodo non inferiore a due mesi.

In uscita l'autista riceve un documento di attestazione del conferimento costituito da:

- due copie del "formulario di identificazione" controfirmate e datate in arrivo (una copia dovrà essere trasmessa a cura del trasportatore al produttore, entro i termini previsti dalle norme vigenti)
- copia del formulario di accettazione (solo per i mezzi esonerati da formulario di identificazione) contenente i seguenti dati:
 - i. produttore/detentore;
 - ii. trasportatore;
 - iii. data e ora di entrata e uscita del mezzo;
 - iv. codice del rifiuto;
 - v. dati identificativi del mezzo di trasporto;
 - vi. quantità netta conferita.

Al termine delle procedure descritte il rifiuto è da considerarsi in carico ed accettato all'impianto.

Il personale della discarica, ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera d) del D.Lgs 36/03 e s.m.i., completa le operazioni di presa in carico dei rifiuti compilando il registro di carico e scarico entro i tempi e con le modalità richieste dalla normativa vigente (art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

In caso, invece, di esito negativo del controllo di conformità, il carico si intende respinto e dovrà essere allontanato dalla discarica ed il gestore provvederà ad effettuare le necessarie comunicazioni previste dalla normativa vigente.

ELEMENTI DI SINTESI DEI PIANI DI GESTIONE	
Piano di gestione operativa	
<p>La gestione operativa, riguarda in linea di massima le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferimento dei rifiuti • Procedure di accettazione dei rifiuti • Modalità e criteri di deposito in singole celle • Criteri di riempimento e chiusura delle celle • Procedure di chiusura • Gestione del percolato e del gas di scarica • Interventi di igienizzazione • Controlli e manutenzione • Gestione della sicurezza e dell'igiene sul lavoro. 	
Piano di ripristino ambientale	
<p>Una volta completata la copertura della discarica, al fine di un ottimale reinserimento nell'ambiente circostante, è stata prevista la sistemazione a verde dell'area interessata dalla discarica.</p>	
Piano gestione post-operativa	
<p>La gestione post- operativa, riguarda in linea di massima le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del percolato e del gas di scarica • Interventi di igienizzazione • Controlli e manutenzione • Manutenzione del verde • Gestione della sicurezza e dell'igiene sul lavoro 	
Piano di sorveglianza e controllo	
<p>Il piano di sorveglianza e controllo prevede, sia durante la fase di gestione operativa che durante la fase di gestione post-operativa della discarica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prelievo di campioni di acqua, da sottoporre ad analisi, dai pozzi piezometrici posti lungo il perimetro del sito; • prelievo di un campione di percolato, da sottoporre ad analisi, da ogni pozzo dal quale questo viene convogliato ai serbatoi di stoccaggio a servizio dell'impianto di trattamento del percolato; • prelievo di un campione di acqua dall'apposito pozzetto di campionamento del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, da sottoporre ad analisi, prima dello scarico; • prelievo di un campione di acqua, da sottoporre ad analisi, dai pozzetti di campionamento delle acque di drenaggio superficiale della discarica, posti prima dello scarico; • prelievo di un campione di acqua, da sottoporre ad analisi, dall'apposito pozzetto di campionamento posto sullo scarico delle acque trattate in uscita dall'impianto di trattamento del percolato; • prelievo di un campione del biogas proveniente dalla discarica, da sottoporre ad analisi, dal collettore di adduzione ai motori della centrale di recupero energetico; • prelievo di aria, da sottoporre ad analisi chimico-fisiche e microbiologiche, in due punti, l'uno posizionato sopravvento e l'altro sottovento, che saranno individuati subito prima dell'inizio del campionamento in funzione della situazione anemologica del momento, rilevabile in tempo reale dalla centralina meteorologica presente in discarica; • prelievo di un campione dei fumi provenienti dalla combustione nella centrale di recupero energetico del gas della discarica; tali fumi saranno prelevati dalle apposite prese campione poste sui camini dei motori, ad essi rispettivamente dedicati, dell'impianto di recupero energetico; • misure fonometriche in alcuni punti significativi posti lungo il perimetro del sito; • acquisizione di dati meteorologici puntuali e caratteristici per l'area in oggetto, quali l'altezza di pioggia, le temperature, l'evaporazione, l'umidità relativa, la pressione atmosferica e la radiazione solare, da una centralina meteo; • valutazione dello stato del corpo della discarica mediante rilievo topografico. 	



ALLEGATO n.ro 2
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE A.I.A.
n.ro 127/48 del 30.06.2009



ALLEGATO 1
CODICI CER DEI RIFIUTI AMMISSIBILI NELLA DISCARICA COMPRENSORIALE
DI LANCIANO LOC. CERRATINA

CODICI CER (allegato D, Parte IV del D.Lgs.152/2006)	DESCRIZIONE
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali diversi da quelli di cui alla voci 01 04 07 e 01 04 11.
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali.
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito.
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura.
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia.
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti.
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche.
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor).
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone.
03 03 08	Scarti della selezione di carta destinati ad essere riciclati.
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica.
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10.
04 01 09	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura.



04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri).
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze.
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate.
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
09 01 07	Carta e pellicole per fotografie contenenti argento e composti dell'argento.
09 01 08	Carta e pellicole per fotografie non contenenti argento e composti dell'argento.
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie.
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11.
10 11 03	Scarti di materiali di fibra a base di vetro.
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi.
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici.
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto.
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.
15 01 02	Imballaggi in plastica.
15 01 03	Imballaggi in legno.
15 01 04	Imballaggi metallici.
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.
16 01 03	Pneumatici fuori uso (limitatamente ai quantitativi necessari per le opere d'ingegneria)
16 01 17	Metalli ferrosi.
16 01 18	Metalli non ferrosi.
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.
17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi.
19 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04.
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 05.
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata.
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata.
19 05 03	Compost fuori specifica.
19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani.
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale.
19 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
19 08 01	Vaglio.
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.

19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11.
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11.
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 03.
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05.
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05.
19 12 01	Carta e cartone.
19 12 02	Metalli ferrosi.
19 12 03	Metalli non ferrosi.
19 12 04	Plastica e gomma.
19 12 05	Vetro.
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.
19 12 08	Prodotti tessili.
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01.
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03.
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05.
- 20 02 01	Rifiuti biodegradabili.
20 02 02	Terra e roccia.
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili.
- 20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati.
- 20 03 02	Rifiuti di mercati.
20 03 03	Residui della pulizia stradale.
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche.
20 03 06	Rifiuti della pulizia della fognatura.
- 20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti.